

Esigenza fondamentale per il Paese

# Il Made in Italy e le piccole imprese

Il ministro degli Affari Regionali Lanzillotta:  
«Regole per le aziende e la produzione»

L'importanza del made in Italy per il sistema produttivo italiano, i pro e i contro della delocalizzazione delle imprese del settore, il ruolo della politica nel sostegno soprattutto alle piccole e medie imprese nel loro processo di crescita per reggere il confronto a livello mondiale. Se ne è discusso ad un convegno organizzato da **Symbola, Fondazione** per le qualità italiane. Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit e presidente del Forum Symbola, ha sottolineato l'importanza del Made in Italy, ricordando che due terzi delle imprese italiane del manifatturiero è presidiato da piccole e medie imprese. «Il problema dimensionale di queste aziende - ha detto Profu-



Piccole e medie imprese hanno bisogno di sostegno e di regole

mo - è fondamentale, aiutarle a crescere significa renderle più competitive a livello internazionale e tutelare la ricchezza del nostro Paese». Per il presidente di Symbola, Ermete Realacci, si deve «scommettere su qualità e legame col territorio». Al mondo della politica si è rivolto anche il patron di Tod's, Diego Della Valle: «il made in Italy ha una valenza eccezionale che gli altri non hanno, ma i problemi che abbiamo oggi sono gli stessi di 30 anni fa». Spetta a Linda Lanzillotta, ministro degli Affari regionali, dare qualche risposta: «Abbiamo bisogno di regole per le imprese e la produzione, regole per il funzionamento dei mercati e per far funzionare le imprese in modo corretto».

